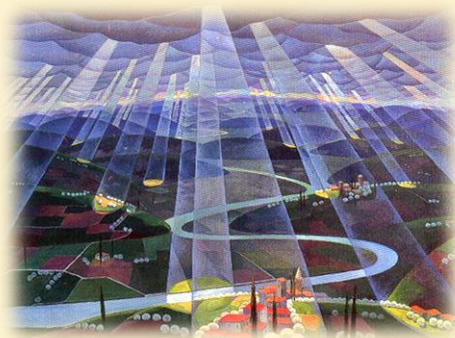




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

18
OTTOBRE
2026

29^a
DOMENICA
DEL TO
- A -

VIENI, SANTO SPIRITO!

1. **BOGNA RACHELE**
2. **BOZZA DARIO**
3. **CANESCHI CHRISTIAN**
4. **DE FALCO SARA**
5. **GALLIPANI GIOIA**
6. **LEONEL ANCHANTE JHOAN**
7. **POMPILI NICOLÒ**
8. **PUCCIARINI STELLA**
9. **RIGHETTI MATTEO**
10. **TOMASSONI MARGHERITA**
11. **VERACCHI VITTORIA**
12. **VECCHINI FLAVIO**

UNO IN CRISTO, UNITI NELLA MISSIONE *parte 2^a*

L'unità dei discepoli non è fine a sé stessa: è ordinata alla missione. Gesù lo afferma con chiarezza: «Perché il **mondo creda** che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). È nella testimonianza di una **comunità riconciliata, fraterna e solidale** che l'annuncio del Vangelo trova la sua piena **forza comunicativa**. Per questo, essere uniti nella missione significa custodire e alimentare la spiritualità di **comunione e collaborazione missionaria**.

Crescendo ogni giorno in tale atteggiamento, impariamo con la grazia divina a guardare i nostri fratelli

e sorelle sempre di più con **occhi di fede**, a riconoscere con gioia il bene che lo Spirito **suscita in ciascuno**, ad accogliere la **diversità come ricchezza**, a portare i pesi gli uni degli altri e a cercare sempre l'unità che viene dall'Alto.

Se l'unità è la condizione della missione, **l'amore ne è la sostanza**. La Buona Novella che siamo inviati ad annunciare al mondo non è un'ideale astratto: è il Vangelo dell'amore **fedele** di Dio, **incarnato** nel volto e nella vita di Gesù Cristo.

La missione dei discepoli e della Chiesa intera è il prolungamento, nello Spirito Santo, di quella di Cristo: una missione che **nasce** dall'amore, **si vive** nell'amore e **conduce** all'amore. Tant'è vero che il Signore stesso, nella sua grande preghiera al Padre prima della Passione, dopo aver invocato l'unità dei discepoli così conclude: «L'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro» (Gv 17,26).

(dal Messaggio di Papa Leone XIV per la giornata missionaria mondiale 18.09.2026)

TEMPO ORDINARIO

Cresimandi/Un in Cristo, uniti nella missione parte 2.....	pag. 01
Il cambio di prospettiva.....	pag. 02
Commento al Vangelo.....	pag. 03
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	pag. 04

IL CAMBIO DI PROSPETTIVA

«Ritrovare la **priorità del Vangelo** divorati come siamo dalle urgenze, è un compito che ogni generazione è chiamata a fare» per evitare che la fede diventi «un fenomeno religioso» **svuotato** della «linfa vitale».

E davanti a un messaggio così dirompente, allora come oggi, «le reazioni sono **paura e fuga**». Ciò che successe agli apostoli come ai contemporanei, perché significa scardinare le abitudini di una logica umana che **fa inseguire il successo**. Logica nella quale cadde anche Francesco, desideroso di diventare cavaliere e uomo di successo.

Per il santo di Assisi «il cambiamento non è stato un suo atto di volontà», così come per gli uomini di oggi non sono «gli appuntamenti pianificati in agenda». **Dall'imprevisto**, che per Francesco è l'incontro con i lebbrosi (l'immagine di tutto quello che Francesco non voleva essere), nasce «**il cambio di prospettiva**», la revisione delle priorità: è la persona debole e povera, che è un po' meno in tutto (non per niente i frati fondati da Francesco sono detti «Minori»), che riaccende l'umanità.

«Non per niente Dio si è fatto uomo, partendo da un bambino nella mangiatoia, bambino piccolo. Dio si fa piccolo davanti a noi **per promuoverci**, perché vede quanta bontà c'è in noi non appena una persona debole, vulnerabile **riesce a riattivarla**», a far emergere una bontà «**impolverata, messa da parte**». Si tratta di una «rivoluzione gentile, una rivoluzione più vera per chi sceglie di mettersi liberamente in basso». Annullando le **false idee** di grandezza dell'uomo, «la piccolezza è una posizione interiore», gli fa riscoprire la sua verità.

Francesco indica quindi la strada per diventare «**attivatori di bene per gli altri**»: farsi piccoli, come i frati minori. «Uno stile di vita» che **decentra** da se stessi per far nascere del bene negli altri. «Il cuore del Vangelo **non è far del bene, ma permettere agli altri di far del bene**».

Padre Pasolini ai preti di Cremona

È lecito o no pagare il tributo a Cesare? (Mt 22,17)

“Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio”. Questa sentenza pronunciata da Gesù contro l’ipocrisia dei farisei ha attraversato i secoli per ricordare che **il potere è a servizio del Regno di Dio**, unico bene come unico è il Dio che dobbiamo scegliere al di sopra di ogni altra cosa e amare con tutto il cuore, l’anima e le forze.

Chi dice di **amare Dio** magari attraverso strutture che si fregiano del nome cristiano, **ma non ama il fratello** e non lo serve, mettendosi all’ultimo posto, lavandogli i piedi, facendosi schiavo d’amore, è ugualmente **ipocrita** come i farisei; chi odia il fratello, facendo differenze e divisioni, è omicida.

Per discernere la storia, Dio ci ha dato i profeti che ci salvano dal prostituire i regni a idoli e ideologie, ci ha dato i martiri che tracciano con il sangue il cammino segnato dalle orme di Cristo, alla luce della croce.

Anche oggi è così: una **chiesa di profeti e di martiri** tiene alta la tensione al Regno che cresce fra gli uomini, trasferendovi il modello del Cielo: *sia santificato il Tuo nome, sia fatta la Tua volontà, il Tuo pane sia diviso tra tutti*, insieme all’amore fraterno che paga i nostri debiti di fratelli divisi, tra Caino e Abele. I missionari, al di là delle loro opere religiose e sociali, portano questa novità del Regno e aiutano non a scoprire il minimo, il tributo da dare a Cesare, ma formano i veri cristiani che della **politica** fanno **la più sublime espressione della fraternità cristiana**.

IL VANGELO NEL COMUNE

*Da dieci anni **sono sindaco** del mio Comune. Fui denunciato alla magistratura per una presunta violazione delle leggi sul collocamento obbligatorio dei lavoratori, e questo perché il Comune pubblicizzava le offerte di lavoro delle aziende presenti nella nostra zona. Il giudice non solo mi assolse con formula piena, ma addirittura **lodò il mio comportamento** per la sensibilità verso la popolazione. Tornando a casa meditavo la vendetta: un bel volantino da distribuire nelle case e, magari, anche un articolo sui giornali locali per colpire duramente la minoranza responsabile della denuncia.*

*Proprio in quei giorni mi arrivò un invito a partecipare ad un convegno internazionale sulla fraternità in politica, dal tema: “**Una cultura di pace per l’unità dei popoli**”. Ci andai. Per costruire l’unità tra le persone e popoli - ecco il dato fondamentale - è necessario avere una “**cultura di pace**” **dentro ciascuno di noi**, costruita con il sacrificio e con la perdita di ogni pretesa di affermazione a tutti i costi del proprio io e delle proprie idee.*

*Tornai a casa deciso a fare qualcosa per iniziare, per contribuire a realizzare l’unità nel mio Comune. Il volantino, già pronto per la tipografia, fu stracciato. Ho cominciato, invece, a cercare un **diverso rapporto con i consiglieri di minoranza**: non più polemiche e ripicche, ma informazioni corrette; **cercare il positivo** nelle loro proposte; **coinvolgerli** quando c’era qualcosa di importante da decidere. Mi è stato molto d’aiuto, in tutto ciò, condividere ogni esperienza e difficoltà con altre persone impegnate in amministrazioni comunali e che aderiscono alla spiritualità dell’unità in politica.*

*In Comune, **il clima è cambiato profondamente**: cessate le battaglie all’ultimo sangue, sono subentrati **dialogo e confronto**, e **serenità** nell’azione amministrativa. Si sono costruiti rapporti personali sempre più sinceri e si è arrivati, pur nel rispetto della libertà e autonomia di ciascuno, a non avere **quasi più voti contrari** in Consiglio comunale. Così, è diventato **molto più semplice governare** il paese e dare risposte tempestive e adeguate ai bisogni e alle esigenze della nostra gente. (Luigi L., Milano)*

SABATO 17/10/2026: S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA, VESCOVO E MARTIRE

ore 18:30 SOCCORSO: *Per il Popolo*

DOMENICA 18/10/2026

29^A DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

09:30 – Soccorso: *Giuseppe, Ivana, Arnaldo.*

11:00 – VILLA: *Conferimento della Cresima 2° turno*

LUNEDÌ 19/10/2026

ore 18:30 – VILLA: *Per il Popolo.*

MARTEDÌ 20/10/2026

ore 18:30 – VILLA: *Per il Popolo.*

MERCOLEDÌ 21/10/2026

ore 18:30 – VILLA: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 22/10/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo.*

VENERDÌ 23/10/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo.*

SABATO 24/10/2026

ore 18:30 SOCCORSO: *Adelmo, Amabilia, Alviero e Maria Alunno Ricci*

DOMENICA 25/10/2026

30^A DEL TEMPO ORDINARIO

09:30 – Soccorso: *Guido e def. Luchini-Tamagnini.*

11:00 – VILLA: *Alfredo Alunno Ricci e Iolanda*

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*
Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*
Sito web: *www.villantria.it*
Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

Settimanale
18-25/10/2026

PERSECUZIONE.

Regina Lynch

presidente ACS Aiuto
alla Chiesa che Soffre:

“Ci sono bombe
telecomandate,

in **Africa** si usano i
droni contro i cristiani,

in **Corea del Nord** il

governo controlla i
telefoni ed è

obbligatorio avere una
schermata

identificabile, così
che vedono dove sei
e ciò che fai,

in **Pakistan** qualsiasi

cristiano può essere
colpito e solo perché
è cristiano non ha
diritti.